

Commissario straordinario del Governo per il tempestivo pagamento dei debiti pregressi della Regione Piemonte

DECRETO N. 8/2017

Il giorno .7. febbraio 2017

visto l'art. 1 della legge 23 dicembre 2014, n. 190, "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015)":

- comma 452, che dispone la nomina del Presidente della Regione Piemonte, senza maggiori oneri a carico della finanza pubblica, quale Commissario straordinario del Governo per il tempestivo pagamento dei debiti pregressi della Regione Piemonte;
- comma 453, che autorizza l'apertura di un'apposita contabilità speciale;
- comma 454, che prevede che la gestione commissariale della Regione Piemonte di cui al comma 452 assume, con bilancio separato rispetto a quello della Regione i debiti certi, liquidi ed esigibili al 31 dicembre 2013 della Regione ed il debito della Regione Piemonte per le anticipazioni di liquidità già contratte ai sensi del richiamato articolo 2 del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35;
- comma 455, che prevede che, al fine di consentire il tempestivo pagamento dei debiti pregressi posti a carico della gestione commissariale, il Commissario straordinario del Governo di cui al comma 452 è autorizzato a contrarre le anticipazioni di liquidità assegnate alla regione non ancora erogate, con ammortamento a carico della gestione commissariale, nel rispetto di tutte le condizioni previste dagli articoli 2 e 3 del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, e successive modificazioni;
- comma 456, che prevede che, in considerazione degli effetti positivi sul proprio disavanzo, derivante dal trasferimento dei debiti di cui al comma 454, nel titolo primo della spesa del bilancio della Regione Piemonte è costituito un fondo, allocato su un apposito capitolo di spesa del bilancio gestionale, con una dotazione annua di 56 milioni di euro per l'anno 2015 e di 126 milioni di euro a decorrere dall'anno 2016 e fino all'esercizio 2045 per il concorso agli oneri assunti dalla gestione commissariale. Avendo il Commissario straordinario assunto con proprio decreto n. 1 del 31 gennaio 2015 anche il debito contratto dalla Regione Piemonte per le anticipazioni di liquidità già contratte ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge n. 35/2013, il suddetto fondo è incrementato di 95 milioni di euro per l'anno 2015 e di 96,5 milioni di euro a decorrere dall'anno 2016 e fino all'esercizio 2045;

visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 20 gennaio 2015 che nomina il Presidente della Regione Piemonte, dott. Sergio Chiamparino, Commissario straordinario del Governo per il tempestivo pagamento dei debiti pregressi della Regione Piemonte;

richiamato il proprio decreto commissariale n. 1 del 31 gennaio 2015 con il quale ha disposto che la Regione Piemonte costituisca un fondo, allocato su un apposito capitolo di spesa del bilancio gestionale, con una dotazione annua di 126 milioni di euro a decorrere dall'anno 2016, incrementato di 96,5 milioni di euro a decorrere dall'anno 2016 e dato atto che, in conseguenza, la Regione Piemonte è tenuta a stanziare, in ciascuno dei propri bilanci e sino al 2045 compreso, la somma di 222,5 milioni di euro necessaria ad adempiere le proprie obbligazioni verso la gestione commissariale;

visto il comma 521 dell'articolo 1 della legge 11 dicembre 2016, n. 232, che dispone che "il comma 456 dell'articolo 1 della legge 23 dicembre 2014, n. 190, è sostituito dal seguente: «456. In considerazione degli effetti positivi sul proprio disavanzo, derivante dal trasferimento dei debiti di cui al comma 454, nel titolo primo della spesa del bilancio della regione Piemonte è costituito un fondo, allocato su un apposito capitolo di spesa del bilancio gestionale, con una dotazione annua di

151 milioni di euro per l'anno 2015, di 222.500.000 euro per l'anno 2016 e di 218.309.385 euro a decorrere dall'anno 2017 e fino all'esercizio 2045, per il concorso agli oneri assunti dalla gestione commissariale»

visto il comma 523 dell'articolo 1 della legge 11 dicembre 2016, n. 232, che dispone che «al comma 458 dell'articolo 1 della legge 23 dicembre 2014, n. 190, sono apportate le seguenti modificazioni: (...) b) dopo il primo periodo sono inseriti i seguenti: «Le risorse residue al 31 dicembre 2016 sulla contabilità speciale della gestione commissariale derivanti dall'applicazione del comma 456 e inerenti al contributo ivi disciplinato, sono trasferite al bilancio della Regione Piemonte. A valere sulle relative entrate la regione consegue un valore positivo del saldo di cui all'articolo 9 della legge 24 dicembre 2012, n. 243»;

dato atto la gestione commissariale ha introitato dalla Regione Piemonte, quale differenza fra l'importo dovuto ai sensi del comma 456 dell'articolo 1 della legge 23 dicembre 2014, n. 190, e l'importo destinato al pagamento dell'ammortamento a carico della gestione commissariale per le anticipazioni ricevute ai sensi del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, per gli anni 2015 e 2016, euro 479.459,66 (quietanza n. 3 del 27 gennaio 2016) ed euro 7.255.334,22 (quietanza n. 10 del 27 dicembre 2016), e così per un importo totale di euro 7.734.793,88;

considerato che il saldo disponibile al 31 dicembre 2016 della contabilità speciale presso la Banca d'Italia intestato alla gestione commissariale è pari ad euro 17.966.007,86 e che, di tale importo, euro 10.231.213,98 rappresentano la quota delle anticipazioni ricevute dal Ministero dell'economia e delle finanze ai sensi del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, e non ancora utilizzate, ed euro 7.734.793,88 i versamenti di cui al punto precedente;

ritenuto in conseguenza che, ai sensi del novellato comma 458 dell'articolo 1 della legge 23 dicembre 2014, n. 190, detti residui pari a complessivi euro 7.734.793,88 costituiscano risorse residue al 31 dicembre 2016 sulla contabilità speciale della gestione commissariale derivanti dall'applicazione del comma 456 e inerenti al contributo ivi disciplinato, e debbano pertanto essere trasferite al bilancio della Regione Piemonte;

dato atto che, in relazione alle conseguenti entrate pari ad euro 7.734.793,88, la Regione Piemonte, ai sensi del novellato comma 458 dell'articolo 1 della legge 23 dicembre 2014, n. 190, consegue un valore positivo del saldo di cui all'articolo 9 della legge 24 dicembre 2012, n. 243;

DECRETA

1. di quantificare in euro 7.734.793,88 le risorse residue al 31 dicembre 2016 sulla contabilità speciale della gestione commissariale derivanti dall'applicazione del comma 456 e inerenti al contributo ivi disciplinato;
2. di porre in carico alla contabilità speciale della gestione commissariale il pagamento dell'importo di cui al punto precedente in favore della Regione Piemonte;
3. di indicare nel medesimo importo di euro 7.734.793,88 il valore positivo del saldo di cui all'articolo 9 della legge 24 dicembre 2012, n. 243 conseguito dalla Regione Piemonte ai sensi del novellato comma 458 dell'articolo 1 della legge 23 dicembre 2014, n. 190;
4. che il presente decreto sia pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte e comunicato alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Sergio Chiamparino